

Risposte a domande frequenti

Con il certificato di equipollenza posso partecipare a un concorso pubblico?

L'equipollenza dei titoli di studio esteri è l'esito della procedura mediante la quale l'autorità competente determina l'equivalenza, a tutti gli effetti giuridici, di un titolo di studio conseguito all'estero con un determinato titolo presente nell'ordinamento italiano.

Le dichiarazioni di equipollenza che questo ufficio rilascia sono, pertanto, valide quanto un certificato di diploma di scuola superiore ottenuto in Italia.

Potrà quindi essere utilizzato per partecipare ad un concorso pubblico che prevede come titolo di accesso il diploma di I o II grado.

Iscrizione graduatorie ATA. È necessaria l'equipollenza?

I titoli di studio conseguiti all'estero sono validi, ai fini dell'accesso, solo se siano stati dichiarati equipollenti entro il termine di scadenza di presentazione della domanda o se entro il predetto termine sia stata presentata istanza di riconoscimento. In tale ultimo caso l'inserimento avviene con riserva e non produce effetto ai fini della stipula del contratto fino allo scioglimento della riserva stessa. In alternativa può essere presentata istanza di equivalenza ai sensi dell'art. 38 del D.Leg.vo 165/2001 secondo le indicazioni disponibili nella pagina dedicata

<https://www.miur.gov.it/equivalenza-ai-fini-professionali>

Qual è la procedura per l'equivalenza ai soli fini concorsuali?

I cittadini comunitari in possesso di un titolo conseguito all'estero, che intendono partecipare ad un concorso pubblico, possono richiedere che tale titolo sia dichiarato "equivalente ai fini concorsuali" ad un determinato titolo di studio italiano, senza la necessità di ottenere l'equipollenza accademica o scolastica.

Per informazioni:

<https://www.miur.gov.it/equivalenza-ai-fini-professionali>

Ho un titolo professionale da infermiera/OSS ottenuto all'estero. Come faccio a farlo riconoscere?

L'Ente competente per il riconoscimento di titoli professionali nell'ambito sanitario è il Ministero della Salute. Questo è il link al sito:

<http://www.salute.gov.it/ProfessioniSanitariePubblico/>

Quale è la procedura per il riconoscimento del titolo professionale di insegnante? Questo il link per il riconoscimento di titolo professionale di insegnante

<https://www.miur.gov.it/riconoscimento-professione-docente>

A chi rivolgerei per il riconoscimento di una qualifica professionale ottenuta all'estero?

In Italia le professioni si dividono in due categorie:

- professioni "non-regolamentate" dalla legge
- professioni "regolamentate" dalla legge

Professioni non-regolamentate: sono quelle che si possono esercitare senza necessità di possedere uno specifico titolo di studio. Si tratta di professioni aperte indifferentemente sia ai possessori di titoli di studio italiani che esteri.

Chi intende svolgere in Italia una professione non-regolamentata ed è in possesso di un titolo estero non ha necessità di ottenerne il riconoscimento legale o formale per potersi inserire nel mercato del lavoro italiano.

Esempi di professioni NON regolamentate: quelle della pubblicità, della comunicazione, dei vari settori artistici e musicali (es. arredatore, attore, ballerino/a, cantante, compositore, direttore d'orchestra, musicista - strumentista, designer, stilista di moda, pittore, regista, scenografo, scultore, ecc.), della mediazione linguistica (interpreti e traduttori), del marketing, e molte altre ancora.

Professioni regolamentate: sono quelle il cui esercizio è regolato dalla legislazione nazionale. La legge stabilisce sia il titolo di studio indispensabile che i successivi requisiti di addestramento alla pratica della professione (per es. tirocinio e/o esame di Stato per l'abilitazione professionale) e le norme di deontologia professionale.

L'esercizio di tali professioni è protetto dalla legge ed è consentito esclusivamente ai soggetti abilitati secondo la normativa specifica per la tipologia di professione regolamentata.

Coloro che sono in possesso di un titolo professionale estero devono ottenerne il riconoscimento dalla competente autorità italiana allo scopo di poter esercitare legalmente in Italia la professione corrispondente.

Per "titolo professionale" si intende quello che nel Paese che lo ha rilasciato dà diritto ad esercitare una determinata professione regolamentata.

L'Italia riconosce le qualifiche professionali estere (il cosiddetto riconoscimento professionale) applicando:

- alle qualifiche di provenienza UE la legislazione comunitaria; si tratta delle Direttive 2005/36/CE e 2013/55/UE, che prevedono il riconoscimento della professione estera: l'autorità italiana competente può subordinare il riconoscimento a una misura compensativa (esame attitudinale o tirocinio di adattamento);
- alle qualifiche di provenienza non-UE, il DPR 394/99, Artt. 49-50, e il successivo DPR 334/04, con cui si estende ai titoli non-comunitari la possibilità del riconoscimento professionale attraverso misure compensative.

Per maggiori informazioni è stato istituito un Centro di assistenza per il riconoscimento delle qualifiche professionali. In questo link, tutte le informazioni:

<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/centro-di-assistenza-per-il-riconoscimento-delle-qualifiche-professionali/>

Quale è la procedura per il riconoscimento della laurea?

La richiesta di equipollenza di titoli universitari deve essere fatta presso un ateneo. Questo il link per richiedere informazioni all'Università di Padova:

<https://www.unipd.it/riconoscimento-titoli-accademici-stranieri-abbreviazione-corso> nella parte relativa a "Riconoscimento titolo estero per equipollenza".

Corsi serali per diploma di II grado. Quali ci sono a Padova?

Qui è possibile trovare un elenco degli istituti superiori in provincia di Padova che hanno corsi serali attivi: https://www.cpiapadova.edu.it/index.cfm?action=mys_page&content_id=62

Per i **corsi e l'esame di scuola media**, questo è il sito del CPIA di Padova <https://www.cpiapadova.edu.it/index.cfm>

che ha varie sedi (abano, albignasego, camposampiero, cittadella, monselice).